
Il Grande Gatsby di Francis Scott Fitzgerald (Minimum Fax). Intervento di Vito Antonio Conte

È raro, molto raro, che rilegga un libro. Ché già una vita intera non basta per leggere tutto quel che meriterebbe d'esser letto... Ma quest'estate (ormai quasi andata) ho ripreso qualche vecchia lettura e qualche classico (che non guasta mai). Non vi dirò di Piero Chiara e di alcune sue pagine che ho riaperto, né d'altri libri spolverati, ma di un classico che ho letto dopo tanto che volevo farlo: "Il grande **Gatsby**" di **Francis Scott Fitzgerald**. Perché? Perché parlarne ancora? Dopo tutta l'attenzione di cui ha già goduto, e dopo tutte le "scritture" che ne hanno sviscerato il corpo e l'anima, e dopo tutti i film? Potrei rispondere: "per il mio gusto"! Oppure: "per la sua attualità"! O ancora: "perché a febbraio dell'anno che verrà ci sarà la prima del remake del film già interpretato (nel 1974) da Robert Redford e Mia Farrow"! Confesso che sono curioso di vedere la pellicola in 3D di Baz Luhrman e scoprire Leonardo DiCaprio che ci prova con Carey Mulligan, ma –invero- la ragione per la quale vado spendendo qualche parola per questo libro del 1925 è che mi sento più padre e con questa maggiore consapevolezza guardo i miei figli e, nel contempo, sento lo sguardo di mio padre. Sorvolerò su molto, dunque, e lascerò a chi ne avrà voglia l'approfondimento sugli anni venti, su quel che hanno significato gli otto milioni e mezzo di morti e gli oltre venti milioni di feriti irreversibilmente contati all'indomani della prima guerra mondiale, sulla voglia di svago cercata e trovata dai giovani, sull'emancipazione dagli archetipi preesistenti per abbracciare la liberazione dell'individuo, sul boom economico e dei mass media (iniziato con la radio), sull'incredibile mutamento delle arti e, in una parola, sulle cause che hanno aperto al mondo l'ingresso nell'era moderna. Sorvolerò sulla rovina del 1929. E pure sulla degenerazione del sogno sorvolerò. Ascolterò senza nostalgia il jazz del mitico Duke Ellington, farò un passo di fox-trot, guarderò belle gambe saltellare nel ...